

**TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE**

L'industria e il retail stanno orientandosi verso una maggiore condivisione di informazioni: l'obiettivo comune è duplice, ovvero garantire l'efficienza e ridurre il time to market. Un contributo in questo senso è fornito dalla tecnologia in radiofrequenza (RF), che permette il governo dell'intera filiera attraverso la protezione alla fonte. Su queste tematiche, Checkpoint, leader nelle gestione delle differenze inventariali e Bizerba, azienda operante nelle tecnologie per la pesatura - in collaborazione con Indicod-Ecr e RfId Solution Center e con la media

# LAB DI INDICOD-ECR

## Aziende e gdo a confronto su come ottimizzare la supply chain del food

partnership di *Largo Consumo*, hanno promosso un incontro dal titolo: "Peso, protezione ed efficienza: il contributo tecnologico alla sicu-

rezza alimentare". La manifestazione si è tenuta lo scorso 22 giugno 2010 presso Lab di Indicod-Ecr, centro di ricerca e speri-

mentazione, condiviso con l'RfId Solution Center del Politecnico di Milano, sulla tecnologia EPC-RfId per il dialogo tra i più moderni sistemi di identificazione in radiofrequenza e le etichette elettroniche in standard EPC. All'appuntamento, rivolto particolarmente ai comparti carni e salumi, hanno preso parte buyer, category manager e responsabili qualità delle imprese retail, accanto a responsabili di produzione, marketing e commerciali delle aziende fornitrici. A moderare i lavori e coordinare la tavola ro-

### Indicod-Ecr: gli strumenti per aumentare l'efficacia di filiera

L'incontro è stato aperto dagli interventi di Pierluigi Montanari, responsabile sviluppo business di Indicod-Ecr, e Giovanni Miragliotta, ricercatore del Politecnico di Milano.



**Pierluigi Montanari, Indicod-Ecr**

Montanari ha sottolineato che "sono 108 i Paesi che utilizzano gli standard Indicod, applicati da 1,3 milioni di imprese nel mondo, di cui 35.000 in Italia. Oltre sei miliardi di transazioni sono effettuate ogni giorno con il sistema GSI". "Il catalogo elettronico - ha affermato - garantisce l'allineamento tempestivo, sincronizzato e sicuro delle informazioni anagrafiche dei prodotti tra produttori e retailer. Ciò significa diminuire gli errori, garantire una logistica più effi-

ciente, lavorare con dati attendibili per implementare logiche efficaci di space allocation e clustering".

Dopo aver illustrato l'attività dell'RfId Solution Center, Miragliotta si è soffermato sull'atteggiamento delle aziende nei confronti dell'adozione dell'RfId. "Ci sono quelle - ha spiegato - che hanno un approccio condizionato, altre che richiedono un set di prestazioni che dia un riscontro concreto e quelle che sposano in pieno di questa tecnologia". È bene comunque "valutare i benefici dell'RfId - da quelli tangibili, come l'efficacia e l'efficienza, a quelli intangibili - tenendo conto delle esigenze della singola azienda".



**Giovanni Miragliotta, Politecnico di Milano**

### Checkpoint Systems: sicurezza e protezione valorizzano il food



Flavio Musci, source tagging manager di Checkpoint Systems, ha affrontato il tema della sicurezza e protezione alla fonte come valorizzazione del comparto alimentare. "Le differenze inventariali - ha esordito - colpiscono i prodotti e le aziende. Solo nel 2009 - secondo il Barometro Mondiale dei Furti nel Retail, l'indagine che annualmente Checkpoint commissiona al Centre for Retail Research - queste hanno raggiunto 115 miliardi di dollari, ovvero l'1,43% delle vendite totali. In Italia, il valore dei furti è stato di 3,8 miliardi di euro (+6,2% sul 2008) e in vetta alla classifica dei prodotti più rubati compare il food fresco". A fronte di ciò Checkpoint ha progettato delle soluzioni specifiche per gli alimenti. "Per la protezione dei prodotti freschi - ha proseguito Musci - abbiamo sviluppato FOOD SAFE, un'etichetta certificata sia dall'ISEGA che da TUV Rheinland per l'impiego a diretto contatto con gli alimenti e che può anche essere integra-



**Flavio Musci, Checkpoint Systems**

ta all'interno delle vaschette per alimenti in fase di produzione o imballaggio". È questa la protezione alla fonte, sistema di cui Checkpoint è fornitore leader, e che offre notevoli vantaggi a retailer e produttori, permettendo ai primi di avere un articolo che arriva in negozio già protetto e ai secondi di valorizzare il prodotto offrendo ai clienti un servizio di protezione che in passato era rivolto solo al settore health and beauty, beverage e multimedia. I progetti di source tagging hanno raggiunto un forte incremento nel 2009: 120 nuovi fornitori hanno adottato questa metodologia e il 55% proviene dall'ambito food. Quanto alla tecnologia da adottare, secondo Musci "la protezione in RF è propedeutica all'adozione dell'RfId: Checkpoint è l'unico a proporre l'etichetta con la doppia tecnologia, per offrire in un'unica soluzione i vantaggi dell'antitaccheggio con quelli derivanti dalla completa tracciabilità delle merci".



tonda conclusiva è stato Armando Garosci, giornalista di *Largo Consumo*. "La RF – ha detto Garosci – si è affermata come standard nella filiera dei beni di consumo alimentari. Al centro di questa tecnologia c'è il dato, la cui disponibilità fornisce le premesse per il governo della filiera e quindi la misurazione delle performance step by step, l'identificazione di benchmark e standard, e il lavoro per obiettivi". Nel settore delle carni, un esempio virtuoso di partnership su terreno della RF è quello sviluppato da Par-

### Lab di Indicod-Ecr

Via G. Di Vittorio, 61 – Peschiera Borromeo (Mi)

**D**al 2010 Lab di Indicod-Ecr è il punto di riferimento in Italia per gli standard GS1. Nato nel 2007 come EPC Lab dalla collaborazione tra Indicod-Ecr e la School of Management del Politecnico di Milano esegue una serie di prove e sperimentazioni in scala reale per verificare l'affidabilità della tecnologia RFID nei processi di filiera e il rispetto dello standard internazionale EPC (Electronic Product Code). Tra i principali partner tecnologici di Indicod-Ecr nel progetto Lab compaiono Checkpoint Systems e Bizerba, che nel corso della visita guidata hanno voluto concretamente mostrare alle aziende partecipanti come le proprie soluzioni – che sfruttano la tecnologia RF e RFID – possano supportare industria e GDO in alcune aree chiave della supply chain al fine di gestire più efficacemente l'intera filiera e valorizzare il prodotto.

macotto e Auchan: in quattro mesi, l'azienda ha fornito ai due iper di Curno e Rescaldina 4 prodotti self-service e 26 da banco, per

12.000 cartoni e 800 pallet. Ottimi i risultati: riduzione delle scorte pari al 30%, pianificazione delle forniture più precisa, riduzione dei

contenziosi amministrativi e recuperi di efficienza complessiva stimabili in 53.000 euro. Nel corso dell'incontro, si sono succeduti gli interventi di Pierluigi Montanari (Indicod), Giovanni Miragliotta (Politecnico di Milano), Guido Melone (Bizerba) e Flavio Musci (Checkpoint Systems). Dopo una visita del polo tecnologico dove operano Lab di Indicod-Ecr e l'RFID Solution Center, l'evento si è chiuso con una conversazione animata dalle testimonianze di Riccardo Giuliani (Coop Italia) e Luca Scandola (Inalca JBS).

## Bizerba: il peso come elemento strategico per il controllo di processo

L'importanza strategica del peso, come "principio di fede pubblica e strumento di controllo di processo" è stata al centro dell'intervento di Guido Melone, responsabile divisione industria di Bizerba. "L'importanza del peso è rilevante in ogni punto strategico di coordinamento delle attività aziendali. La sua costante verifica appesantisce solo in apparenza la filiera di controllo, esercitando al contrario moltissimi benefici che riguardano direttamente il prodotto finale e il produttore e producendo un effetto di sicurezza e qualità nell'immaginario collettivo".

Il peso svolge quindi un ruolo di rilievo lungo l'intera supply chain e in diversi ambiti. "Basti pensare – ha aggiunto Melone – all'etichettatura, alla produzione (significativo è il caso



Guido Melone, Bizerba

dei prodotti freschi, quando si passi a prodotti a peso variabile), al 'controllo di completezza' dell'unità di vendita". In questo ambito, Bizerba rappresenta un punto di riferimento storico, essendo stata fondata nel 1866. Oggi la multinazionale tedesca conta oltre 2.800 dipendenti (il 30% dei quali laureati), è presente nel mondo con 21 società e 58 filiali ed esporta in 107 mercati. Oltre il 10% del fatturato è destinato alla ricerca e sviluppo. Melone ha quindi illustrato l'ampissimo assortimento di prodotti e soluzioni per l'industria e il retail, pensati per rendere sempre più efficiente e sicura la filiera produzione-distribuzione.

**BIZERBA**

... closer to your business

## I risultati della collaborazione industria e trade

Il dibattito che ha chiuso i lavori è stato animato dalle testimonianze di un retailer e un fornitore, entrambi molto sensibili alle problematiche della sicurezza alimentare. Riccardo Giuliani, direttore sistemi informativi e innovazione tecnologica di Coop Italia, ha affermato di "essere un sostenitore del catalogo, che si traduce in una concreta opportunità di collaborazione fra industria e trade. A patto che questi processi siano presidiati da una funzione che sia responsabile della qualità del dato. Il



Riccardo Giuliani,  
Coop Italia

mondo anglosassone rappresenta, in questo senso, un modello evoluto. In Italia siamo partiti nel 2003 con il market place, per arrivare al catalogo, che ha un forte impatto relazionale". In realtà, la cooperazione tra le parti presenta ancora

ampi margini di sviluppo. "Non sempre le anagrafiche dei fornitori – chiarisce Giuliani – sono 'pulite' e questo inficia il meccanismo dell'acquisizione delle informazioni. E non basta che il fornitore ci invii i dati: il vero costo va ricercato nella gestione delle informazioni nei processi interni". Un esempio di efficientamento in Coop "è la riduzione pari all'80% del data entry delle segreterie commerciali".

"La nostra esperienza di protezione alla fonte – ha raccontato Luca Scandola, responsabile sviluppo vendite Inalca – è nata con una richiesta di Penny Market, che ci chiese di ricevere prodotti già dotati di protezione antitaccheggio in RF. Abbiamo scelto come partner tecnologico Checkpoint,



Luca Scandola,  
Inalca

che ci ha fornito la propria etichetta con circuito RF-EAS. Abbiamo dovuto adattare le nostre linee produttive: siamo stati all'altezza, rispondendo attraverso un intervento non molto invasivo, che ci permette di 'sparare' direttamente sulla confezione, coprendo quindi il tag con l'etichetta tradizionale. Oggi siamo il loro primo fornitore di carne bovina, con un progetto dedicato".

### Il punto di vista del retail

"L'incontro è stato interessante ed è stata data la giusta importanza agli argomenti trattati. Mi permetto di osservare che, dal nostro punto di vista, i fornitori sono ancora distanti dal problema: dovrebbero invece valorizzare meglio e trasferirci, in fase negoziale, gli obiettivi dei loro eventuali investimenti sul fronte del tagging".

Paolo Gattafoni  
Direttore Acquisti Grocery-Non Food,  
Rewe Italia